

COMUNICATO STAMPA

EUMOS richiede metodi pratici e trasparenti per testare le misure di sicurezza del carico e della stabilità delle unità di carico.

- **The European Safe Logistics Association, EUMOS, è un sostenitore degli standard moderni**
- **Per la prima volta, EUMOS fornisce una serie di criteri per la valutazione della stabilità delle unità di carico**
- **C'è molto lavoro da fare visto che gli attuali standard sono tutt'altro che pratici**

Brussels, 14.11.2016 – EUMOS, the European Safe Logistics Association, sollecita metodi più pratici e trasparenti quando si tratta di standard per il fissaggio del carico. EUMOS critica la mancanza di certificazione completa nelle attività di fissaggio del carico (come ad esempio l'ispezione dell'imballaggio esterno o le indagini sulla dinamica di marcia del veicolo).

I processi ed i metodi - che sono anche la base per le certificazioni - non vengono sottoposti al monitoraggio di terze parti. Gli esperti ed i collaudatori, di conseguenza, devono idealmente ottenere la certificazione personale DIN EN ISO / IEC 17024, ed EUMOS è anche a favore di questo.

L'analisi dinamica di marcia di veicoli, in conformità alla norma EN 12642 allegato B, sono un metodo consolidato per controllare le misure di sicurezza del carico. Tuttavia, il fissaggio del carico inizia con l'imballaggio e con l'unità di carico. E questo è il punto di partenza che EUMOS stabilisce per uno standard che è stato preso come riferimento da parte della Commissione europea, approvato dal Consiglio europeo e raccomandato ai fini dell'adozione. EUMOS considera ancora necessarie le prove su strada e suggerisce di combinarle con le prove dinamiche di laboratorio. In questo modo i test di laboratorio contribuiscono alla riproducibilità dei risultati dei test ed integrano le analisi della dinamica di marcia sulla una base del "caso per caso".

Le prove su strada vengono sempre fatte su base individuale, in quanto veicolo, carico, autista, strada e anche le differenze di temperatura non possono mai essere esattamente simulate.

"Stiamo lavorando su un insieme di linee guida europee, che permetterà agli utenti del settore ed ai trasportatori di adempiere alle loro responsabilità", spiega il presidente di EUMOS Wolfgang Neumann. "A tal fine, abbiamo sviluppato i nostri propri metodi di prova, in particolare in relazione alla stabilità delle unità di carico". Neumann calcola che più di una su due unità di carico - per esempio, le palette - non sono abbastanza stabili per il trasporto. "I nostri standard integrano i criteri di testaggio esistenti e colmano alcune lacune", dice Neumann. "Quindi c'è un sacco di lavoro da fare!"

Lo standard EUMOS per il test delle unità di carico, a differenza dei suoi omologhi, stabilisce parametri specifici per la valutazione e la simulazione, come i tempi di incremento della pressione, durata e cicli di carico. Questo facilita la trasparente e adeguata riproducibilità di risultati. L'Università di Leuven, in Belgio, nel corso della sua ricerca durata diversi anni, ha identificato i tempi di incremento della pressione, i cicli di carico e la durata della forza di accelerazione come criteri di prova. Tale ricerca ha identificato un intervallo di tolleranza, semplice e facile da misurare, per lo spostamento massimo di prodotti disposti su palette. I campioni di prova devono essere sottoposti alle accelerazioni descritte nello standard per almeno tre test.

Ciò significa che, per la prima volta, EUMOS ha fornito un insieme di criteri per la valutazione della stabilità del carico dell'unità basato su fisica pura. Il test di laboratorio può essere effettuato indipendentemente dai materiali di imballaggio, siano essi fusti, scatole di cartone o sacchi su palette. Questo rende possibile dimostrare quali siano le prestazioni dei dispositivi di fissaggio dell'unità di carico, come cinghie o imballaggi avvolgenti, con risultati riproducibili. Una volta che la stabilità del carico unitario è stata stabilita, è spesso possibile ripiegare sulle esistenti indagini di guida o sulla stabilità dei rimorchi con codice XL. Ciò consente di risparmiare tempo e denaro, e migliora la sicurezza in tutta l'Europa.

Nel 2013, la Commissione europea ha incorporato due degli standard sviluppati da EUMOS nella direttiva UE 2014/47. Tutti gli Stati membri sono stati consultati nel corso di diversi anni su entrambi gli standard, che sono stati approvati dal Consiglio europeo.

Prove e certificati per il fissaggio del carico non sono prescritti per legge. Molti produttori nel settore industriale investono volontariamente in metodi testati e certificati di confezionamento e fissaggio per eliminare i danni da trasporto ed i rischi di responsabilità civile. In caso di incidenti o controlli da parte della polizia, i certificati rendono più facile dimostrare un adeguato fissaggio del carico: l'ufficiale di ispezione o un esperto qualificato è in grado di verificare il contrassegno del test eseguito sull'unità di carico; per esempio, per mezzo di un codice QR.

Ci sono, ad esempio, impianti permanenti di collaudo per unità di carico in Francia, Belgio, Polonia, Italia e Germania. Altri sono stati istituiti, sulla base degli standard EUMOS, in Asia e in Russia, e più di cinque sono ora operativi negli Stati Uniti. Si ritiene probabile che altri impianti di collaudo saranno costruiti in Austria così come in altri paesi europei. Lo standard EUMOS 40509 è già in uso nei paesi di cui sopra già dal 2012, dove ha incontrato un alto livello di accettazione e ha incentivato la sicurezza in modo duraturo.

EUMOS L'associazione è stata fondata a Bruxelles nel 2013 e succeduta a EUROLAST (European transportation of loads). Essa promuove l'avanzamento dello "stato dell'arte" della logistica sicura in Europa. EUMOS tratta soprattutto questioni relative al fissaggio del carico, l'imballaggio, la formazione di unità di carico, la tecnologia dei veicoli e l'ottimizzazione dei processi, così come le combinazioni di questi. Nel mese di novembre 2015, EUMOS ha riunito esperti del settore provenienti da 21 nazioni, tra cui la Malesia e gli Stati Uniti, in occasione della conferenza organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio austriaca.

Gli esperti di EUMOS, senza eccezione, lavorano per l'associazione su base volontaria. Solo nella sede di Bruxelles c'è un dipendente che lavora a tempo pieno in amministrazione ed organizzazione.

Contatto per la stampa:

EUMOS – European Safe Logistics Association

E-mail: info@eumos.eu

WEB: www.eumos.eu

Save the Date:



5th international EUMOS
conference
on
Durable Logistics
September 14-15, 2017 in Vienna
More info: www.eumos.eu

Translated in Italian on 28/11/2016 by Marcello Simicich of Rebullia Surveyors Sas - Trieste